

Osservatorio Look to the future

**Indaghiamo ogni anno percezione,
posizionamento e abitudini delle famiglie
italiane rispetto a risparmio, investimenti,
previdenza e visione del futuro.**



Edizione 2025



Sommario

Introduzione	Pag 3
Incertezza, Risparmio, Fiducia	Pag 5
Polizza Vita: conoscenza, driver e barriere	Pag 31
Pensioni, Patrimonio e Scelte di Investimento	Pag 65

METODOLOGIA

L'Osservatorio *Look to the Future*, realizzato da Athora Italia in collaborazione con Nomisma, si basa su un'indagine quantitativa sviluppata attraverso tre wave di rilevazione realizzate sul territorio nazionale mediante metodologia CAWI (Computer Assisted Web Interviewing).

Complessivamente sono state coinvolte oltre 3.500 famiglie italiane, selezionate per garantire la rappresentatività della popolazione di età compresa tra i 35 e i 70 anni.

L'approccio adottato ha permesso di analizzare in modo approfondito percezioni, bisogni e comportamenti legati ai temi del risparmio, degli investimenti, della previdenza e della protezione, offrendo una lettura solida e affidabile delle principali tendenze emergenti.

FONTI

Fonte dati: ricerca Nomisma realizzata per Athora Italia nell'ambito dell'Osservatorio Look to the Future 2025.

Copyright © 2025 Athora Italia S.p.A.

Mura di Santa Chiara, 1
16128 Genova

Tutti i diritti riservati. La riproduzione, anche parziale, dei contenuti della presente pubblicazione è consentita esclusivamente previa citazione della fonte.

CREDITI

Ricerca e analisi | **Nomisma SpA**
Promosso da | **Athora Italia SpA**
Realizzazione editoriale e progetto grafico | **Noetica Srl**



Introduzione

L'Osservatorio "Look to the Future", realizzato in collaborazione con Nomisma, nasce dalla volontà di comprendere a fondo i bisogni assicurativi degli italiani e promuovere una maggiore consapevolezza sui temi del risparmio, degli investimenti, della previdenza e della protezione. Un'indagine strutturata e permanente, avviata nel 2025, con l'obiettivo di sensibilizzare e "fare cultura" su temi centrali per la sicurezza economica di persone e famiglie - monitorando l'interesse verso le soluzioni assicurative e previdenziali, individuando le barriere all'adozione e costruendo un patrimonio informativo utile a comprendere la domanda.

Gli insight emersi dall'Osservatorio fotografano un'Italia in cui risparmiare resta una priorità, ma è più difficile rispetto al passato, e solo in pochi, malgrado la preoccupazione per il futuro, ricorrono a strumenti di pianificazione finanziaria. Ne deriva un approccio conservativo e prudente, più orientato alla gestione del presente che alla pianificazione di obiettivi di lungo termine, a cui si aggiunge un gap di fiducia verso le istituzioni, pubbliche e private, accentuato da una diffusa mancanza di cultura finanziaria. Una realtà che si declina in modo molto diverso per genere, età e area geografica, ma che accomuna trasversalmente tutti i target.

In questo scenario - e i dati lo confermano - la consulenza professionale resta un riferimento imprescindibile: gli italiani, pur cercando informazioni in modo sempre più autonomo, manifestano il bisogno di essere supportati nel momento della decisione, prediligendo soprattutto il canale bancario, che si conferma il primo per il collocamento delle soluzioni vita.



Di fronte a queste evidenze, la sfida che il nostro settore ha davanti non è solo di business: è educativa e culturale. Solo attraverso una maggiore consapevolezza economica si può costruire un ponte solido tra i bisogni reali delle persone e le soluzioni assicurative più adatte a supportarle nella costruzione di un futuro più sereno e protetto.

Per questo, Athora Italia è impegnata attivamente sul fronte dell'educazione finanziaria soprattutto verso le nuove generazioni, con numerosi progetti dedicati sui propri canali digitali (blog e social) e con un roadshow in numerosi e prestigiosi atenei italiani.

In questo e-book, dati e riflessioni raccontano i timori e le aspettative di persone e famiglie verso il futuro: il risultato è uno strumento che fotografa la percezione, il posizionamento e le abitudini degli italiani rispetto ai temi della propensione all'investimento e della pianificazione finanziaria e intergenerazionale, rappresentando anche un importante patrimonio informativo di conoscenza e di relazione tra mondo assicurativo, clienti e reti distributive.

Buona lettura.

Jozef Bala

Amministratore Delegato Athora Italia



Incertezza, Risparmio, Fiducia



1. L'Italia tra incertezza, risparmio difficile e ricerca di fiducia

L'Italia sta vivendo una fase storica in cui tensioni economiche e sociali alimentano un clima diffuso di instabilità. Questo capitolo analizza il sentiment del Paese, le emozioni dominanti, le principali preoccupazioni collettive e individuali e il loro impatto sulla capacità di risparmio e sulla fiducia verso il futuro. Una fotografia aggiornata e indispensabile per comprendere il terreno in cui maturano le scelte di risparmio, investimento e previdenza degli italiani.

Il Paese guarda al futuro con più timore che fiducia.

Gli italiani affrontano il futuro con un sentimento dominante di incertezza (66%) e una diffusa preoccupazione o paura personale (52%).

Il dato evidenzia un'intensità più marcata tra le donne (59% rispetto al 46% degli uomini). Un divario che riflette una diversa percezione dell'incertezza: le donne tendono a mostrare una maggiore sensibilità ai rischi e alle possibili conseguenze, soprattutto nei contesti percepiti come più incerti.

Il 55% degli italiani associa, tuttavia, al futuro un sentimento di speranza, intesa come una fiducia pragmatica che sostiene la capacità di progettare anche in scenari complessi.

La **fascia over 55 mostra livelli particolarmente elevati di ansia legata al contesto globale:** l'81% teme conflitti e tensioni internazionali, mentre il 77% esprime inquietudine per microcriminalità e sicurezza. In questo scenario, solo il 29% degli intervistati dichiara di nutrire fiducia nel domani, confermando una polarizzazione in cui la speranza convive con un forte senso di vulnerabilità.



Quali preoccupazioni “reali” interessano gli italiani tra sfera personale e sociale?

Prevale una paura legata alla tenuta dei sistemi di protezione e al potere di acquisto, segnalando una richiesta implicita di garanzie collettive più che di soluzioni individuali.

Infografica 1 | Il futuro personale

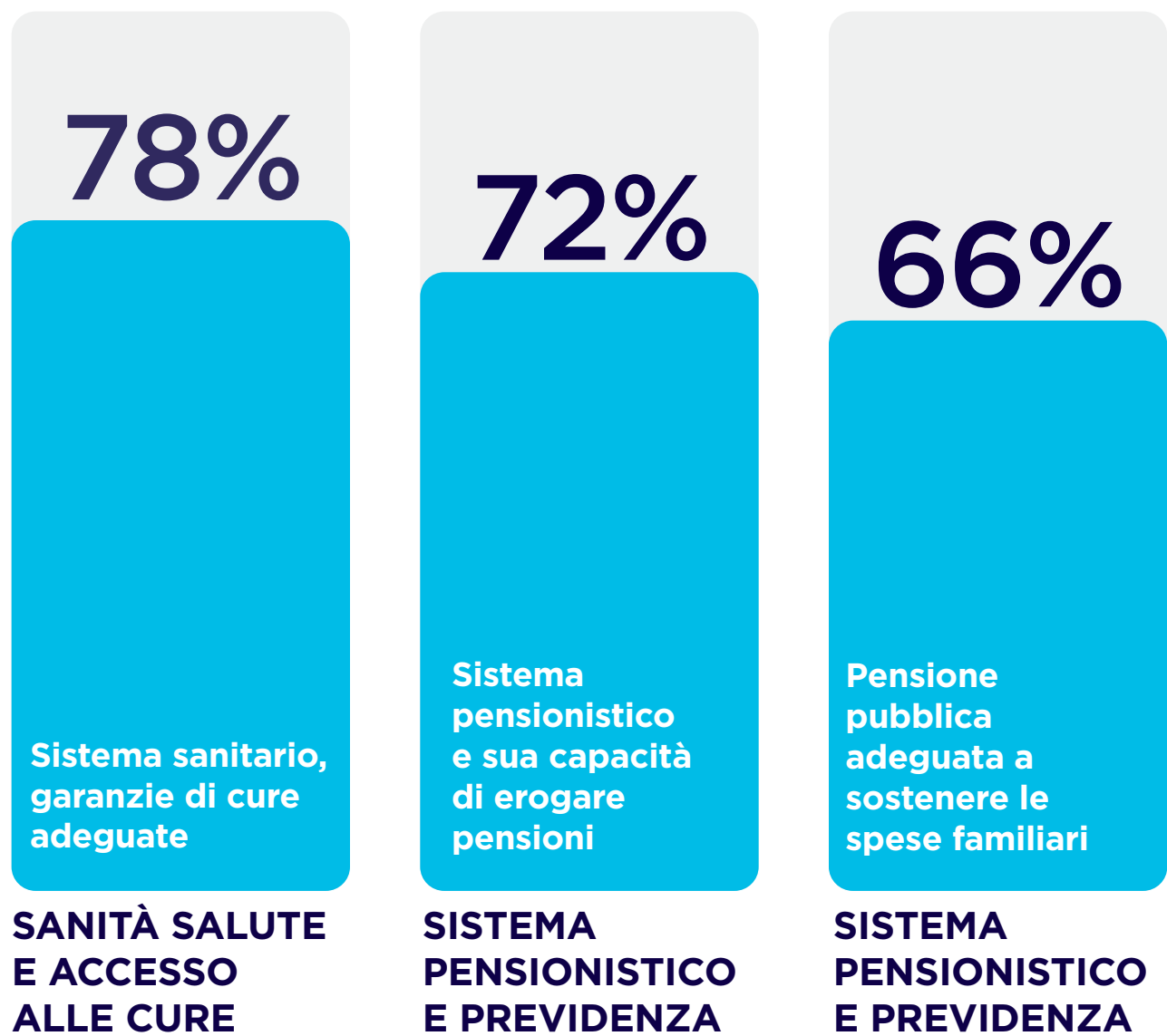
(% rispondenti che hanno indicato “fonte di preoccupazione”)





Infografica 2 | Le fonti di preoccupazione riguardano i sistemi di protezione

(% di sì)



Istituzioni pubbliche e operatori finanziari sembrano non rassicurare

Il quadro di sfiducia è nitido: **solo l’8% ha “molta o estrema fiducia” che la pensione pubblica riuscirà a rispondere ai bisogni futuri.** Le assicurazioni raccolgono il 12% e le banche il 13%. Questo livello di scetticismo non riguarda una singola istituzione, ma un intero ecosistema: italiani che percepiscono grande complessità economica, ma non vedono negli operatori un supporto risolutivo.



Infografica 3 | Sistemi sotto esame

Quanta fiducia ha che, nei prossimi anni, le seguenti realtà riescano a rispondere pienamente alle sue esigenze e bisogni?

(% molta fiducia + estrema fiducia)





2. Il risparmio, un valore stabile, ma oggi sempre più una “buona pratica” complessa

Il risparmio resta un riferimento imprescindibile, con un significato molto concreto: per il 49% significa soprattutto proteggersi da spese impreviste, il 27% per raggiungere obiettivi di vita. Solo il 9% lo fa per garantirsi rendite o avere una maggiore tranquillità economica futura, si guarda soprattutto all’oggi.

Infografica 4 | Il risparmio come forma di tutela

Per lei e la sua famiglia, risparmiare significa ...

(% sì)

